



Età pensionabile vs. età effettiva di pensionamento

Focus sui requisiti previsti dalla legge Fornero e confronto con Paesi UE e OCSE

(alla luce delle recenti pubblicazioni "Statistics on average effective age of retirement" nov. 2017", OCSE, "Età di pensionamento -confronti tra Paesi, nov. 2016, Uil.it e "Pensione di vecchiaia e pensione anticipata nei Paesi europei", Camera dei Deputati, lug. 2015)

- **Età pensionabile in Italia.** Due sono i canali di accesso al pensionamento attualmente previsti dalla normativa italiana: a) il pensionamento di vecchiaia con contribuzione minima di 20 anni; b) il pensionamento anticipato con età inferiore a quella di vecchiaia ma con requisiti contributivi più stringenti. Il **D.L. 201/2011 (riforma Monti-Fornero)** ha attuato una revisione complessiva del sistema pensionistico, innalzando a **66 anni** i requisiti anagrafici per il pensionamento di vecchiaia a decorrere dal 2012 (sia per i lavoratori dipendenti, sia per quelli autonomi), nonché prevedendo l'anticipazione dell'innalzamento progressivo dell'età anagrafica delle lavoratrici dipendenti private al 2018 (in luogo del 2026, previsto dalla normativa precedente). In particolare, i requisiti stabiliti dalla riforma, sono schematizzati nella seguente tabella.

PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA	
L'età minima per il pensionamento di vecchiaia nel 2017, è pari a:	
• 66 anni e 7 mesi	✓ per uomini e donne del settore pubblico
	✓ per gli uomini del settore privato e autonomi
• 66 anni e 1 mese	✓ per le donne del settore autonomi
• 65 anni e 7 mesi	✓ per le donne del settore privato

PENSIONAMENTO ANTICIPATO	
Il pensionamento anticipato è consentito al raggiungimento di un requisito contributivo minimo ¹ pari, nel 2016-2018 a:	
• 42 anni e 10 mesi	per gli uomini
• 41 anni e 10 mesi	per le donne

Per mantenere sostenibile il sistema pensionistico sul lungo periodo è previsto, inoltre, che l'età venga **adeguata nel tempo all'aumento delle aspettative di vita**². Attorno al **2020** il requisito minimo di età per la pensione di vecchiaia raggiungerà i **67 anni** per la generalità dei lavoratori. Quella anticipata sarà fissata a 43 anni e tre mesi per gli uomini, a 42 anni e 3 mesi per le donne. In base all'attuale sistema, come riformato nel 2011, nel 2050 per ottenere la pensione di vecchiaia occorrerà aver compiuto 69 anni e 9 mesi.

¹ I lavoratori interamente assoggettati al regime contributivo (iscritti per la prima volta al sistema pensionistico pubblico dal 1996) possono accedere al pensionamento con un'età inferiore a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia, fino ad un massimo di 3 anni, se in possesso di almeno 20 anni di contribuzione e un importo minimo di pensione di 1.256 euro mensili (importo indicizzato in funzione della media mobile quinquennale del PIL nominale).

² L'aumento avverrà dal 2019 con provvedimento del governo, in mancanza del quale avverrà automaticamente a partire dal 2021.

SAGITTA
SARI - Studi e ricerche

- **Età pensionabile nella UE e nel mondo.** Il Servizio Studi della Camera dei deputati ha redatto un dossier sul sistema pensionistico italiano ([dossier n. 185 del 20 luglio 2015 *Pensione di vecchiaia e pensione anticipata nei Paesi europei*](#)), confrontandolo con quello di altri 30 paesi europei. Il dossier riporta i dati sui requisiti anagrafici per accedere alla pensione di vecchiaia ed alla pensione anticipata contenuti nelle tabelle comparative del database Missoc (Mutual Information System on Social Protection), il sistema di informazione reciproca sulla protezione sociale nell'Unione europea che offre informazioni dettagliate, paragonabili e aggiornate sui sistemi previdenziali dei paesi europei.

Un *approfondimento condotto dal Servizio Politiche Previdenziali della Uil*, del 9 novembre 2016, sottolinea che **tra i Paesi UE l'Italia è tra quelli con la più alta età di pensionamento legale**. La media europea è di più di due anni più bassa: 64,4 anni per gli uomini e 63,4 per le donne. In questa classifica l'Italia appare un paese più severo anche della Germania, dove l'età pensionabile è fissata a 65,4 anni. L'età più bassa è in Svezia, dove si può accedere alla pensione compiuti i 61 anni.

Il risultato non cambia guardando ai Paesi OCSE. **In media, gli uomini dei paesi OCSE raggiungono la pensione di vecchiaia compiuti i 64,7 anni**, 63,5 per le donne. Guardando alle maggiori economie mondiali, l'età di pensionamento è anche inferiore (sia per gli uomini, che per le donne), ma il confronto potrebbe non essere pienamente significativo in ragione delle dinamiche demografiche, in alcuni casi, diverse da quelle europee. In media, la pensione di vecchiaia per gli uomini si raggiunge ai 61,1 anni d'età, mentre per le donne a 58,3 anni.

ETÀ PENSIONAMENTO UE		
Paese	Uomini	Donne
Austria	65	60
Belgio	65	65
Bulgaria	65	63
Cipro	65	65
Croazia	65	61
Danimarca	65	65
Estonia	63	63
Finlandia	63	63
Francia	62	62
Germania	65,4	65,4
Grecia	67	67
Irlanda	66	66
Italia	66,7	65
Lettonia	62,9	62,9
Lituania	63,4	61,8
Lussemburgo	65	65
Malta	62	62
Olanda	65,3	65,3
Polonia	65,7	60,7
Portogallo	65	65
Regno Unito	65	62,4
Repubblica Ceca	63	62
Romania	65	59,1
Slovacchia	62	62
Slovenia	65	65
Spagna	65,3	65,3
Svezia	61	61
Ungheria	63	63
Media UE	64,4	63,4

PAESI OCSE NON EUROPEI		
Paese	Uomini	Donne
Australia	65	65
Canada	65	65
Cile	65	60
Israele	67	62
Giappone	65	65
Korea	65	65
Messico	65	65
Nuova Zelanda	65	65
Turchia	60	58
Stati Uniti	65	65
Media Paesi Ocse	64,9	63,7

ALTRE MAGGIORI ECONOMIE		
Paese	Uomini	Donne
Argentina	65	60
Brasile	65	60
Cina	60	60
India	58	58
Russia	60	55
Arabia Saudita	60	55
Sud Africa	60	60
Media Ocse non UE + Altre maggiori economie	63,3	61,4

Fonte:
Età di pensionamento – confronti tra paesi,
9 nov. 2016, Uil.it

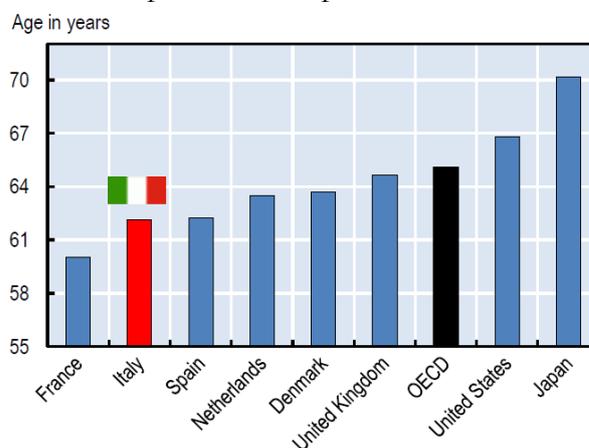
- **Eccezioni alla regola dell'età pensionabile ed età effettiva di pensionamento.** La regola generale dell'età pensionabile è, tuttavia, sottoposta a numerose eccezioni, sia in Italia, che all'estero. In Italia, oltre alla pensione anticipata che, come già visto, può essere richiesta da chi ha iniziato a lavorare da giovane bisogna aggiungere anche altre eccezioni contemplate dalla legge per i lavoratori che hanno svolto lavori usuranti, i marittimi, i minatori, le diverse gestioni speciali (dai lavoratori del trasporto alle ferrovie, al volo, dove l'età di pensionamento è di 60 anni), nonché le lavoratrici che fruiscono dello speciale regime transitorio previsto dalla riforma Maroni (legge 243/2004) con ritiro anticipato con 35 anni di contributi a 57 anni di età, se dipendenti e 58, se autonome.

Pertanto nel confronto internazionale si tiene conto non solo dell'età di pensionamento legale per vecchiaia, ma anche della media delle reali età di pensionamento.

Dall'ultimo rapporto dell'OCSE Ageing and Employment Policies - [Statistics on average effective age of retirement](#) del novembre 2017, risulta che nella maggior parte dei paesi, l'età effettiva del pensionamento è ben al di sotto dell'età legale per ricevere una pensione completa di vecchiaia.

Fanno eccezione solo il Giappone e la Corea dove l'età effettiva della pensione è vicina a 70 anni per gli uomini nonostante un'età pensionabile normale di 60 anni. In altri paesi, come Austria, Belgio, Francia, Ungheria, Lussemburgo e Repubblica Slovacca, **gli** uomini lasciano il lavoro normalmente entro i 60 anni, le donne, da uno a due anni prima.

Secondo l'OCSE, in Italia l'età effettiva dell'uscita dal mercato del lavoro è inferiore di circa 3 anni rispetto alla media OCSE.



Fonti

-
- *Temi dell'attività parlamentare/ Età pensionabile*, Camera.it
 - *Quarto rapporto sul bilancio del sistema previdenziale italiano*, 2015, Itinerari previdenziali
 - *Statistics on average effective age of retirement*, OCSE, nov. 2017
 - *Età di pensionamento -confronti tra Paesi*, Uil.it , nov. 2016
 - *Pensione di vecchiaia e pensione anticipata nei Paesi europei*, Camera dei Deputati, lug. 2015
-